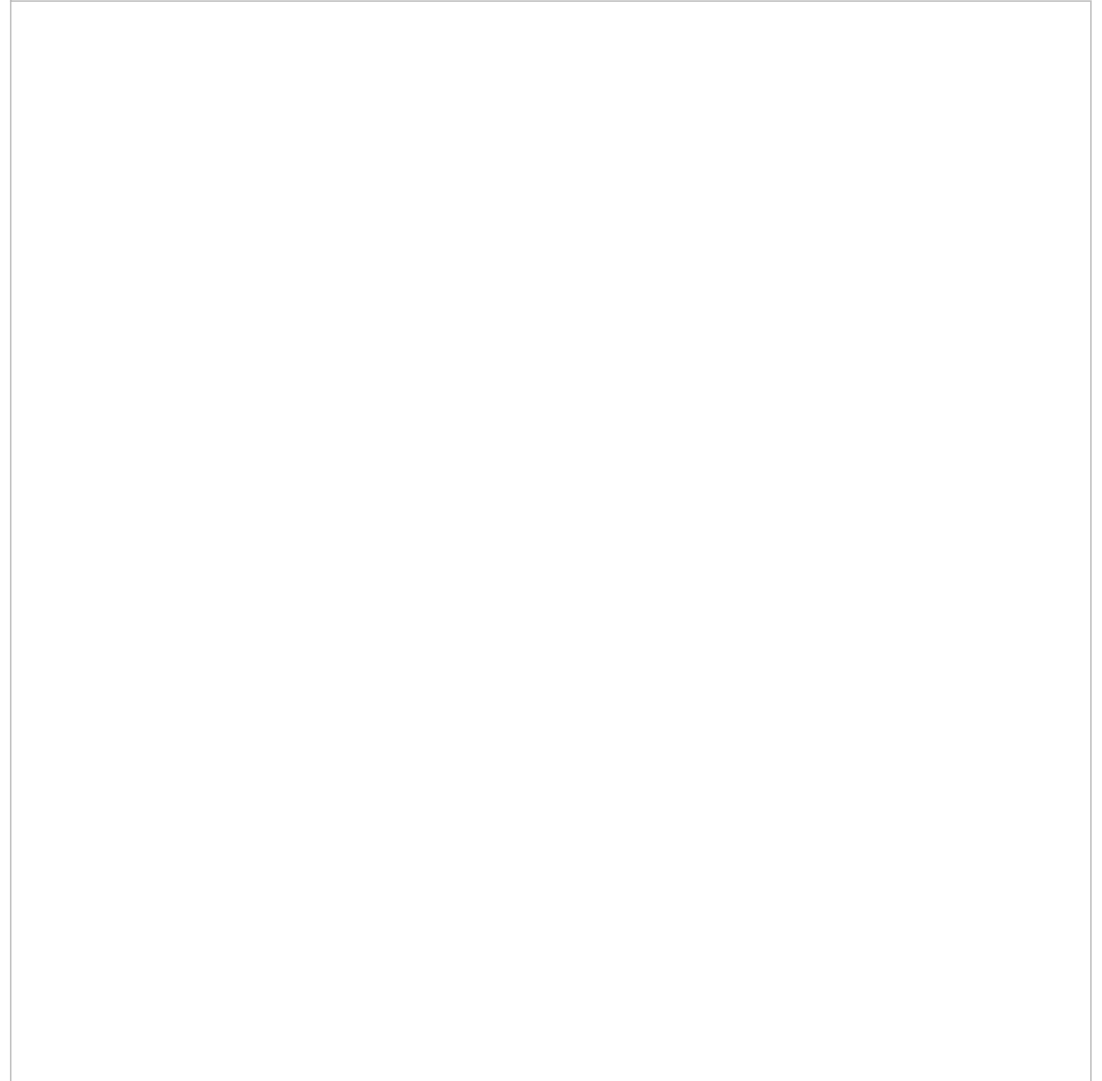


Maltempo. Rustignoli: «In alcuni lidi mancavano le dune? Colpa della burocrazia»

Il presidente della Cooperativa Spiagge inizia la conta dei danni. «Intere strutture da buttare via, l'acqua ha invaso tutto, arrivando anche nelle strade come non capitava da tempo»



22 Novembre 2022 Il litorale ravennate è stato fortemente colpito dalla prevista ondata di maltempo, dagli effetti però imprevisi. Ingenti i danni, in particolare a Marina Romea Nord, Lido Adriano, Lido di Savio e Casalbosetti, ma un po' ovunque l'acqua ha invaso tutto, arrivando anche nelle strade, come non capitava da tempo.

A parlarne, è il presidente della Cooperativa Spiagge Ravenna, Maurizio Rustignoli.

Com'è la situazione attualmente? Il maltempo sta ancora imperversando...

«Il quadro della giornata è difficile. La mareggiata di scirocco ha colpito duramente tutti e nove i lidi ravennati. Eravamo informati dell'allerta meteo ma non eravamo preparati a una tale virulenza. Registriamo danni dappertutto, allagamento in almeno 40-50 stabilimenti balneari, il cedimento di una veranda a Marina Romea Nord, con danni importanti da un punto di vista economico».

Cosa è successo esattamente?

«Il vento di scirocco ha intensificato la marea, la forza dell'onda. Il mare è arrivato ovunque. Se si esclude Porto Corsini, il lido 'graziato', tutti gli altri sono stati danneggiati con importanti asportazioni di sabbia. Questa è una burrasca che lascerà il segno».

A proposito di dune, non tutti i lidi si trovavano nella stessa situazione, ossia in alcuni casi mancavano le protezioni. Può spiegare meglio questo punto?

«Dove sono state realizzate, le dune hanno tenuto parzialmente, anche se risultano in parte compromesse. Ma in altri casi, il mare non ha trovato ostacoli nel suo cammino. Anche se a dire il vero, con tale potenza, non è dato sapere se sarebbe andata diversamente con le dune».

Come mai a novembre ormai finito non erano ancora state realizzate le dune?

«Sembra incredibile a dirlo, ma per problemi di natura burocratica. Non è negligenza dell'amministrazione comunale come si potrebbe pensare, ma un allungamento dei tempi correlato all'aggiornamento dei tariffari per i lavori. A progetti approvati e fondi stanziati, la burocrazia ha fatto un bel danno».

I lavori erano dunque solo appena iniziati?

«Sì. I lavori della Regione Emilia Romagna erano partiti due giorni fa a Marina Romea Nord, mentre il Comune di Ravenna aveva già affidato i lavori per Lido Adriano Sud, Punta Marina, Lido di Dante e Lido di Savio. In queste località, infatti, è necessario per forza portare materiali da altri siti perché ce n'è poco sul posto, e al massimo si può costruire una pre-duna che però ha una valenza diversa dalla duna vera e propria».

Come si muoverà la cooperativa Spiagge Ravenna?

«Appena il maltempo finirà, faremo la conta dei danni e saranno certamente importanti perché in molti dovranno buttare via intere attrezzature. Abbiamo già segnalato al Comune e alla Regione le criticità più gravi e chiederemo, dopo un confronto con gli associati, interventi mirati e urgenti con il ripristino della sabbia per mettere in sicurezza le aree».

r.b. 